



Rendicontazione sociale – anno 2008

NATs per... – Onlus è un'associazione di volontariato che nasce nel 2000.

La sua finalità principale è quella della solidarietà sociale per promuovere politiche ed iniziative di cooperazione, riconoscendosi come componente del terzo settore. A questo scopo si dedica alle situazioni in cui l'infanzia risulta più vulnerabile, attivando iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo, volte al riscatto sociale. Si tratta per la maggior parte di bambine e bambini costretti a lavorare o abbandonati alla vita di strada. Sono esseri umani ai quali la vita non ha regalato nulla, che ogni giorno devono lottare contro avversità che non hanno cercato, ma che il contesto difficile in cui sono nati, gli ha posto nel cammino. È per questo che abbiamo stretto legami con alcune associazioni che fungono da controparte locale ai nostri progetti in Colombia, Guatemala, Perù, Kenya, Venezuela, perché crediamo nella possibilità di cambiamento. Un cambiamento che parte da esigenze emerse in loco, in modo che siano sentite come proprie dai beneficiari dell'iniziativa, in modo che si sviluppi l'empowerment necessario, per definire strategie collettive di resilienza. Riprendendo il motto dei movimenti dei bambini e adolescenti lavoratori, non vogliamo essere considerati parte del problema, ma parte della soluzione. È questo senso il della cooperazione decentrata che *NATs per...* – Onlus ha portato avanti fino ad ora.

L'attività di *NATs per...* – Onlus non si focalizza solamente nella cooperazione internazionale. Anzi. È molto importante, affinché si possa cambiare realmente lo status quo delle persone che vivono in determinate zone del mondo, che vi sia una svolta in quella zona del pianeta, che per lo più produce molte delle concause che hanno portato alla situazione attuale. A tal proposito, numerose sono le attività di sensibilizzazione legate alla raccolta di fondi, che permettono di diffondere e far conoscere le realtà in cui operiamo. Inoltre, abbiamo consolidato da ormai cinque anni il percorso *Diritti umani in azione*, che permette di formare, rispetto al fenomeno del lavoro minorile e del diritto di partecipazione così come considerati nella Convenzione



internazionale dei diritti del fanciullo del 1989, circa un migliaio di studenti ogni anno. È anche grazie a queste azioni, che *NATs per...* – Onlus in questi dieci anni di attività, è riuscita a farsi conoscere e ad essere riconosciuta, come un'organizzazione seria ed affidabile, basata su persone convinte degli ideali che portano avanti.

Guardando all'anno appena trascorso, emerge il grande lavoro che l'associazione è stata in grado di portare avanti con l'apporto di persone che da anni lavoravano all'interno, ma anche con persone che entrate da poco, presto si sono integrate dando da subito il proprio contributo di nuove idee e nuovo entusiasmo.

Il 2008 è stato l'anno delle sfide, l'anno di passaggio in cui doveva emergere la partecipazione di tutti, o come spesso citano i nostri amici colombiani, '*il protagonismo*' di ciascuno. L'impegno e la responsabilità da parte di ognuno e i risultati raggiunti sono la testimonianza che credendo in quello che si fa, si può andare lontano.

Un'associazione di volontariato basa le sue fondamenta sui volontari, ed il loro lavoro è encomiabile, soprattutto quando fatto con il cuore. Le attività di raccolta fondi, di sensibilizzazione, di formazione, di comunicazione, di progettazione non sarebbero possibili senza l'apporto costante di tutti i volontari che gravitano all'interno dei *NATs per...* – Onlus. Volontari che sono differenti per età, stili di vita, interessi, ma che sono tutti accomunati dalla mission che *NATs per...* – Onlus ha condiviso e costruito con tutti, affinché fosse parte di ognuno.

Abbiamo aperto ad altre associazioni, finanziato nuovi progetti. Consolidato attività intraprese e aperto ad altre iniziative sul territorio. Questo ci dà più responsabilità nei confronti dei partner dei progetti che finanziamo ma anche nei confronti dei partner locali che si sentono tramite l'associazione, impegnati nei progetti di cooperazione.

Il 2008 è stato l'anno delle collaborazioni e dei partenariati in quasi tutte le attività che abbiamo realizzato.

E' un risultato molto importante quello che abbiamo conseguito perchè già da alcuni anni avevamo indicato questa come la strada più importante da seguire per far crescere la nostra piccola associazione.



Con il progetto *Diritti umani in azione* finanziato dalla Regione del Veneto siamo riusciti a coinvolgere "Jardin de los Ninos - Onlus" di Padova e Progetto Mondo Mlal" di Verona; abbiamo così potuto aumentare al doppio, il numero delle scuole che avevamo programmato un anno fa, invitato sei delegati da Perù e Colombia, oltre a realizzare numerosi incontri aperti alla cittadinanza. .

Con il progetto di cooperazione decentrata *Scuola di dignità e pace*, sempre cofinanziato dalla Regione del Veneto, abbiamo coinvolto diversi partner a livello nazionale, grazie al supporto della rete Italiants; in questo modo abbiamo realizzato un cospicuo finanziamento che ha permesso di sostenere le attività di tutte e quattro le aree in cui è organizzata la Fundacion del Pequeno Trabajador.

Con il progetto "In - Tra - Culture: laboratori di reciprocità", finanziato dal Centro di servizi per il volontariato della provincia di Treviso, abbiamo coinvolto i nostri amici di Ritmi e danze dal mondo che collaboreranno con noi nella realizzazione di un corso di formazione per ragazzi immigrati di cinque diverse etnie insieme a ragazzi italiani, che sarà implementato nell'autunno 2009.

Tutta questa rete di relazioni, collaborazioni e partnership che abbiamo costruito nel corso del 2008, ha richiesto molta energia ed un impegno preciso per realizzare tutte le attività programmate nei tempi stabiliti dai singoli progetti con la partecipazione di tutte le realtà coinvolte. E' stato un lavoro, come potete immaginare, molto duro ma contemporaneamente di grandi soddisfazioni.

Gli enti pubblici che finanziano i nostri progetti, promuovono e premiano già da alcuni anni, la realizzazione di "reti" di associazioni con l'obiettivo di dare maggiore efficienza ed efficacia alle attività progettuali. Siamo consapevoli che questa indicazione è corretta e deve essere seguita.

Lavorare in rete ed in partnership produce molteplici vantaggi, oltre a quello evidente dell'aumento delle risorse disponibili: il confronto e lo scambio delle conoscenze e competenze di ciascuna associazione, la moltiplicazione sul territorio delle attività di sensibilizzazione, la conoscenza e l'integrazione dei progetti terzi nella propria struttura, la maggiore rappresentatività nei confronti di privati, enti ed istituzioni esterne che consente di accedere a



livelli più alti di considerazione; il vantaggio di sentirsi parte di una "rete" più ampia e più solida che genera maggiore partecipazione nei volontari di NATs per, la possibilità di pensare a nuovi progetti già con una visione completa delle sinergie possibili tra le diverse competenze dei singoli partner. Per tutti questi motivi siamo convinti che questa strada che abbiamo intrapreso così bene nel corso del 2008 debba essere proseguita con il massimo dell'impegno che riusciamo a produrre perché siamo consapevoli degli enormi benefici che può portare ai nostri progetti futuri.

Numerose sono le attività che abbiamo potuto realizzare o pianificare nel corso dell'anno, e numerose sono quelle che continueranno o daranno i propri frutti nel 2009. Questo non significa che dobbiamo limitarci a raccogliere ciò che abbiamo seminato, ma che dobbiamo trovare nuova energia nei successi ottenuti, per andare avanti con rinnovato entusiasmo.